Trump attacca l’Italia e la NATO: tensione con Meloni sul dossier Iran

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il presidente USA accusa Roma e gli alleati: “Abbiamo speso trilioni per difendervi”

Le relazioni tra **Stati Uniti**, **Italia** e **NATO**tornano al centro del dibattito internazionale dopo le nuove dichiarazioni del presidente americano **Donald Trump**, che ha espresso forti critiche nei confronti del governo italiano e dell'Alleanza Atlantica in merito alla crisi con l'**Iran**.

Attraverso un messaggio pubblicato sul social Truth, Trump ha accusato l'Italia di non essere disposta a sostenere Washington in uno dei momenti più delicati della politica internazionale, nonostante decenni di investimenti americani nella difesa collettiva dell'Occidente.

Trump contro l’Italia: “Quando serve il loro aiuto non ci sono”

Nel suo intervento, il presidente statunitense ha sottolineato come gli Stati Uniti abbiano investito enormi risorse economiche per garantire la sicurezza dei Paesi membri della NATO.

Secondo Trump, l'Italia avrebbe mostrato scarso interesse a partecipare a eventuali iniziative militari contro la **Repubblica Islamica dell'Iran**, considerata da Washington una minaccia per la sicurezza globale a causa del proprio programma nucleare.

"Dopo aver speso trilioni di dollari per la NATO, l'Italia e il suo primo ministro non prenderebbero nemmeno in considerazione di essere coinvolti contro la Repubblica Islamica dell'Iran e la sua gravissima minaccia nucleare", ha scritto il presidente americano.

L'affondo è proseguito con parole ancora più dure:

"Per decenni li abbiamo difesi, ma quando arriva il momento della prova non ci sono per difendere noi e il resto del mondo. Non va bene."

Le critiche a Giorgia Meloni e ai leader dell'Alleanza Atlantica

In una successiva intervista telefonica rilasciata a Tgcom24, Trump ha ampliato il raggio delle sue critiche, affermando di essere deluso non soltanto dall'Italia ma dall'intera **NATO**.

Nel corso della conversazione, il presidente americano ha citato direttamente il presidente del Consiglio italiano **Giorgia Meloni**, sostenendo che il governo italiano non avrebbe mostrato sufficiente riconoscenza verso gli Stati Uniti per il ruolo svolto nella difesa dell'Europa negli ultimi decenni.

Trump ha inoltre lasciato aperta ogni ipotesi sul futuro rapporto tra Washington e la NATO, evitando di rispondere chiaramente alla domanda su un possibile disimpegno americano dall'Alleanza.

Una posizione che rischia di alimentare ulteriori interrogativi sulla stabilità dei rapporti transatlantici in una fase caratterizzata da numerose crisi geopolitiche.

Iran e Stati Uniti: segnali di apertura nei colloqui in Svizzera

Parallelamente alle tensioni diplomatiche, emergono però segnali positivi dal fronte negoziale tra **Iran** e **Stati Uniti**.

Il primo round di colloqui ad alto livello svoltosi in Svizzera si è concluso con risultati definiti incoraggianti dai mediatori internazionali, rappresentati da **Pakistan** e **Qatar**.

Secondo quanto emerso al termine dell'incontro, le parti avrebbero concordato una tabella di marcia finalizzata al raggiungimento di un accordo entro sessanta giorni.

Araghchi: "Progressi significativi verso la stabilizzazione della regione"

Il ministro degli Esteri iraniano **Abbas Araghchi**ha parlato di "progressi significativi", sottolineando che i negoziati hanno affrontato diversi temi strategici.

Tra i punti discussi figurano:

- la sicurezza nello **Stretto di Hormuz**;
- la riduzione delle tensioni in **Libano**;
- l'allentamento di alcune restrizioni economiche nei confronti dell'Iran;
- lo sblocco di beni finanziari congelati;
- nuove prospettive di cooperazione economica.

Le dichiarazioni di Araghchi arrivano dopo giorni caratterizzati da un forte scambio di accuse tra Washington e Teheran.

JD Vance: "Possiamo rimodellare il Medio Oriente con la

diplomazia”

Anche il vicepresidente americano **JD Vance**, presente ai colloqui in Svizzera, ha mostrato un atteggiamento più conciliante rispetto ai toni utilizzati da Trump.

Vance ha definito l'incontro "storico", spiegando che l'obiettivo degli Stati Uniti è costruire un nuovo equilibrio regionale attraverso il dialogo diplomatico.

Secondo il vicepresidente, Washington sarebbe pronta a migliorare i rapporti con Teheran qualora l'Iran rinunciasse definitivamente alle proprie ambizioni nucleari.

Una fase decisiva per gli equilibri internazionali

Le nuove dichiarazioni di **Donald Trump** nei confronti dell'Italia e della NATO arrivano in un momento particolarmente delicato per gli equilibri globali.

Da un lato proseguono le tensioni tra Washington e alcuni alleati europei sul tema della difesa comune; dall'altro si registra un inatteso avanzamento nei colloqui tra Stati Uniti e Iran, che potrebbe contribuire a ridurre l'instabilità in Medio Oriente.

Le prossime settimane saranno decisive per comprendere se le aperture diplomatiche emerse in Svizzera riusciranno a trasformarsi in un accordo concreto oppure se le tensioni geopolitiche torneranno a prevalere sul dialogo.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/trump-attacca-l-italia-e-la-nato-tensione-con-meloni-sul-dossier-iran/153635